

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

sentito il riferimento del Segretario di Stato per gli Affari Esteri circa il Rapporto sul Primo e Secondo Ciclo di Valutazione congiunti sulla Repubblica di San Marino che il Gruppo di Stati del Consiglio d'Europa contro la Corruzione (GRECO) ha esaminato e adottato nell'ambito della sua 53ª riunione plenaria, tenutasi a Strasburgo dal 5 al 9 dicembre 2011;

considerati tutti gli aspetti evidenziati nel Rapporto di valutazione, con specifico riferimento alla situazione attuale del Paese in rapporto al tema del contrasto alla corruzione, all'efficacia e funzionalità delle norme, degli strumenti e delle risorse attualmente a disposizione di Uffici, Enti e Strutture impegnati in questo ambito, alle criticità, ai margini di miglioramento e ai possibili settori di intervento;

consapevole dell'importanza di proseguire nel percorso di adeguamento agli standard internazionali nei più svariati settori della vita pubblica, ivi compreso quello della lotta alla corruzione;

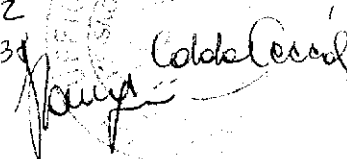
constatato che alcune delle riforme predisposte dal Governo e adottate o in via di adozione da parte del Consiglio Grande e Generale vanno già nella direzione di un progressivo recepimento delle raccomandazioni emanate dal GRECO;

a conclusione dell'ampio e approfondito dibattito;

dà mandato al Congresso di Stato

21/03/2012

h. 16:39



di proseguire nel percorso di allineamento agli standard di riferimento forniti dal GRECO e, in particolare, di adoperarsi per garantire una compiuta e puntuale attuazione delle raccomandazioni di cui al citato Rapporto entro il 30 giugno 2013, sulla base delle specifiche proposte tecniche ed ipotesi di intervento che il gruppo di lavoro interdipartimentale all'uopo costituito ed integrato con delibera del Congresso di Stato n. 6 del 18 ottobre 2011, fornirà all'Esecutivo.

Impegna

il Congresso di Stato ad elaborare un piano globale di attuazione delle raccomandazioni emanate dal GRECO, con le seguenti specifiche e priorità:

- Avviare uno studio sulla percezione della corruzione nelle istituzioni e nell'opinione pubblica, al fine di analizzare più efficacemente le aree di rischio e sviluppare un piano di intervento in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno corruttivo;
- Elaborare e promuovere un serio e capillare programma di sensibilizzazione della popolazione in materia di lotta alla corruzione, con l'obiettivo di far percepire come un valore l'importanza della denuncia da parte del cittadino di pratiche di corruzione giunte a sua conoscenza e di enfatizzare e valorizzare la stigmatizzazione della corruzione in qualunque modo e forma perpetrata, anche di lieve entità;
- Individuare e valutare gli interventi utili in ambito normativo, al fine di acquisire gli strumenti più efficaci in materia di lotta alla corruzione;
- Adottare un codice di condotta per i pubblici dipendenti e diffonderne i contenuti;
- Elaborare e diffondere, anche con la collaborazione delle categorie economiche e sociali e degli ordini professionali, linee guida, codici etici nonché esempi di buone pratiche da applicare in particolare nei settori sensibili e nelle aree di rischio;

ORDINE DEL GIORNO

- Affinare e migliorare le tecniche speciali di investigazione tese al perseguimento del reato di corruzione, garantendo le opportune tutele giuridiche;
- Garantire un'efficace tutela dei denunciati e dei testimoni, attraverso un'adeguata protezione della loro riservatezza e l'istituzione di linee telefoniche gratuite e dedicate;
- Favorire l'applicazione di strumenti normativi per la selezione basata sul merito e sulle capacità per il reclutamento dei pubblici dipendenti;
- Prevedere una verifica per le possibili mancanze riguardo a trasparenza e sistemi di controllo in merito agli appalti pubblici, alle forniture materiali, agli incarichi di carattere professionale, alle varie procedure autorizzative e concessorie in tutti i settori della pubblica amministrazione in particolare settore energetico, ambientale ed urbanistico;
- Verificare che tra i reati siano ricomprese le condotte che vengono definite nel Rapporto "corruzione nel settore privato" e "traffico di influenza" ed in difetto provvedere al loro inserimento;
- Istituire ed attuare programmi di formazione tematici e specifici, diretti alle Autorità, ai Magistrati, alle Forze di Polizia e ai Funzionari della Pubblica Amministrazione sul tema della lotta alla corruzione.

San Marino, 21 marzo 2012

PDGJ-ARL *[Signature]*
Modulot *[Signature]*
AP *[Signature]*
LH *[Signature]*
PSN *[Signature]*
SO *[Signature]*
PSRS *[Signature]*
UPR *[Signature]*

[Signature]
21/03/2012 16:38